



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

BLIC82500Q - ISTITUTO COMPRENSIVO DI S. STEFANO DI CADORE E COMELICO SUPERIORE-
P.le Volontari della Libertà, 5 - 32045 SANTO STEFANO DI CADORE (BL) -
codice fiscale 83003070253 ☎ 0435 62256 📠 0435 64085
✉ blc82500q@istruzione.it PEC : BLIC82500Q@PEC.ISTRUZIONE.IT

Centro Territoriale per l'Integrazione "CTI CADORE"

Codice Univoco Ufficio: UFWSCY

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

NORME SULLA DISCIPLINA DEGLI ALUNNI della SCUOLA PRIMARIA

I Premessa e diritti

1. Ogni alunno ha diritto di essere rispettato, accompagnato e valutato nella propria attività secondo le proprie caratteristiche e capacità; di comprendere il significato delle valutazioni e dei richiami; ha diritto, inoltre, a tempi adeguati di gioco libero ed organizzato.
2. Ogni alunno deve assumere un comportamento ordinato e rispettoso nei riguardi dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale della Scuola; deve inoltre rispettare gli arredi dell'edificio e dello scuolabus. In particolare deve imparare a collaborare con tutti, riconoscendo l'identità e il ruolo di ognuno.

II Doveri

1. Gli alunni vengono consegnati nell'atrio della scuola al personale ATA cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ripresi alla fine delle stesse da un genitore o da persona maggiorenne delegata per iscritto, fatta eccezione per quelli che sono autorizzati a rincasare a piedi o con mezzi propri per richiesta dei genitori o di chi ne fa le veci. Gli alunni che usano il servizio di scuolabus sono presi in consegna e vigilati durante tutto il periodo dell'attesa dal personale scolastico incaricato secondo le modalità concordate dalle convenzioni con i Comuni.

2. Nel caso di escursioni, spettacolo od altre attività che richiedono variazione di orario, di luogo e di modalità di consegna, la Scuola ne darà tempestiva comunicazione alle famiglie.
3. La partecipazione degli alunni, salvo documentati motivi, è obbligatoria alle lezioni, ricerche, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, gare, spettacoli ed altre attività organizzate della Scuola, anche se si svolgono fuori dell'edificio scolastico, purché non comporti oneri finanziari per la famiglia. E' obbligatoria anche la frequenza ai corsi di recupero pomeridiani concordati con le famiglie, salvo giustificazioni.
3. Ogni giorno gli alunni devono presentarsi a Scuola puntuali nell'orario stabilito.
4. Il ritardo deve essere giustificato per iscritto dai genitori il giorno medesimo o all'inizio del successivo. L'insegnante che accerta i ritardi ingiustificati, ne dà informazione ai genitori.
5. Le comunicazioni scuola – famiglia devono avvenire sul libretto personale/diario in dotazione ad ogni alunno ed essere regolarmente visionate e sottoscritte per presa visione dai genitori.
6. Gli alunni che a causa del servizio di trasporto o per altri validi motivi hanno necessità di raggiungere la Scuola continuativamente con qualche ritardo o di lasciarla con qualche anticipo, devono essere autorizzati preventivamente dal Dirigente Scolastico.
7. La giustificazione dell'assenza deve essere scritta dal genitore ed indicare con chiarezza le circostanze. Essa deve essere presentata al Fiduciario o al docente della prima ora di lezione, il giorno del rientro a Scuola. Per le assenze di più di 5 giorni, dovute a malattia, deve essere presentato il certificato medico; le assenze per altri motivi devono essere concordate preventivamente con il Responsabile di plesso e con il Dirigente.
8. Sarà cura dei genitori avvisare tempestivamente la scuola in caso di malattie contagiose contratte dai figli.
9. Ogni alunno deve presentarsi a Scuola pulito e vestito in modo decoroso.
10. Ogni alunno deve presentarsi a Scuola munito del necessario per le attività del giorno. La Scuola non risponde dello smarrimento di oggetti. E' vietato usare il telefono cellulare nel "tempo scuola".
11. Gli alunni devono essere provvisti di grembiule e pantofole, inoltre, le attività di educazione motoria comportano l'uso di adeguate scarpe e tuta.
12. Gli alunni devono utilizzare con cura e mantenere in ordine il proprio materiale e quello assegnato dalla Scuola; al termine di ciascuna lezione deve essere riposto negli appositi spazi.
13. La pausa di ricreazione è considerata a tutti gli effetti momento educativo socializzante. Gli alunni la trascorrono normalmente nel cortile e, in caso di brutto tempo, negli spazi stabiliti all'interno della Scuola.

14. Gli alunni devono svolgere regolarmente ed in modo progressivamente accurato il lavoro assegnato, sia in classe che a casa.

15. La Scuola, ai fini di una collaborazione costante, avrà cura di informare la famiglia circa i colloqui periodici, nonché degli orari di ricevimento straordinari (previo appuntamento).

III Sanzioni disciplinari

Le mancanze degli alunni ed i comportamenti che ostacolano i buoni rapporti con compagni ed insegnanti vengono corretti tenendo presente che la scuola finalizza in ogni momento la sua azione alla formazione degli alunni e alla loro crescita. In particolare la Scuola tende a far riconoscere al minore la responsabilità personale, nonché le conseguenze di ogni comportamento. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con la collaborazione della famiglia.

Sono soggette a sanzioni i seguenti comportamenti:

- Offendere con parole, gesti o azioni i compagni o il personale scolastico;
- Manifestare ripetuti comportamenti di aggressività fisica o verbale;
- Disturbare ripetutamente le lezioni;
- Sporcare intenzionalmente e danneggiare i locali, gli arredi e gli oggetti personali.

In rapporto alla gravità e alla frequenza dei comportamenti errati, gli interventi educativi verranno graduati mediante:

- Richiamo orale;
- Comunicazione scritta alla famiglia,
- Convocazione dei genitori;
- Comunicazione scritta del Dirigente alla famiglia;
- Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente e gli insegnanti.

Il docente che rileva un comportamento sanzionabile di particolare gravità stende dettagliata relazione scritta al Dirigente scolastico e annota l'accaduto sul registro di classe.

NORME SULLA DISCIPLINA DEGLI ALUNNI della SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, emanato con il **D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249**, al Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il **D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275**, al **D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235** e alla **Nota del MIUR n.3602/PO del 31 luglio 2008**.

I Premessa

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione attraverso lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è luogo di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, fondata su valori democratici, e ha come fine la crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa si realizzano il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità, il recupero dello svantaggio e i diritti dell'infanzia.
3. La comunità scolastica fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnanti-alunni e contribuisce in modo determinante alla crescita di questi ultimi.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la costituiscono. Pertanto, per il raggiungimento della finalità educative e didattiche, è fondamentale il buon andamento dei rapporti interpersonali ed il rispetto delle regole della vita comunitaria. Il personale dell'istituto opera affinché tutti gli alunni acquisiscano autocontrollo e senso di responsabilità, rispetto di se stessi, degli altri e delle cose. Gli alunni hanno diritti che devono essere rispettati e doveri che devono rispettare.

II Diritti

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale adeguata che rispetti la sua identità. La scuola deve valorizzare le inclinazioni personali di ognuno e perseguire la continuità dell'apprendimento.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.
3. L'alunno ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, nonché ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza, per meglio orientarsi in futuro.
5. Gli studenti e i loro genitori hanno diritto ad essere consultati nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sulla organizzazione della scuola.

6. Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola, quindi, promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- progetti didattici che integrino e valorizzino l'offerta formativa;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- iniziative concrete per la valorizzazione delle eccellenze;
- salubrità e sicurezza degli ambienti.

III Doveri

Frequenza regolare

Gli alunni sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni con attenta partecipazione. Gli alunni che hanno scelto il tempo scuola di 36 ore sono tenuti a frequentare regolarmente anche le ore pomeridiane;
2. entrare a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, dove vengono accolti dai docenti;
3. nel caso di assenza, presentare all'insegnante della prima ora la giustificazione del genitore o di chi ne fa le veci, scritta su apposito libretto;
4. produrre certificazione medica se l'assenza dovuta a malattia è pari o superiore a 5 giorni;
5. qualora l'alunno sia stato assente per sei o più giorni per motivi non di salute, non è tenuto a presentare certificazione medica al rientro, purché il genitore abbia preventivamente informato il Dirigente e Responsabile di plesso;
6. venire a scuola forniti di tutto il materiale occorrente per le lezioni del giorno ed avere cura di tale materiale;
7. venire a scuola sempre con il libretto personale che deve essere conservato in modo ordinato e decoroso;
8. svolgere regolarmente i compiti assegnati;
9. chiedere di uscire dall'aula durante le lezioni solo nella II – III - V ora antimeridiane e nell'ultima ora pomeridiana; per necessità urgenti o certificate dall'autorità sanitaria anche nelle altre ore;
10. sapere che non è consentito uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni se non su richiesta scritta di un genitore o di chi ne fa le veci che dovrà prelevare l'alunno personalmente o tramite persona maggiorenne delegata;

11. nel caso di ingresso in ritardo l'alunno deve essere accompagnato da un genitore o chi ne fa le veci. Se l'alunno si presenta da solo, deve in tutti i casi essere ammesso in classe e portare la giustificazione il giorno dopo, se il ritardo è superiore ai 5 minuti ed occasionale;
12. sapere che l'astensione da una o più lezioni di Educazione Fisica deve essere richiesta dal genitore o da chi ne fa le veci. Gli alunni che per motivi di salute non possono seguire le lezioni di Educazione Fisica devono presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore e il certificato del medico di famiglia;
13. uscire dall'aula e dall'edificio scolastico dopo la fine dell'ultima ora di lezione in modo ordinato e silenzioso, senza correre e accompagnati dall'insegnante.

Rispetto degli altri

Gli alunni sono tenuti a:

1. mantenere in aula un comportamento collaborativo che contribuisca allo svolgimento della lezione;
2. usare un linguaggio ed un tono di voce adatto all'ambiente scolastico;
3. comportarsi sempre in modo rispettoso nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente;
4. vestire in modo decoroso e adatto all'ambiente scolastico;
5. non masticare gomme americane o altro durante la lezione;
6. sapere che è vietato qualsiasi atto di violenza o prevaricazione, sia fisica che verbale, nei confronti di altri alunni e di chiunque operi a diverso titolo nell'Istituto;
7. mantenere un comportamento corretto durante il servizio di mensa, non alzarsi dal posto e parlare a bassa voce;
8. comportarsi in modo educato e corretto durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
9. rispettare ed aiutare chi è in difficoltà;
10. ritenersi coinvolto quando la dignità di un altro viene disprezzata o svilita.

Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute

Gli alunni non possono:

1. portare a scuola oggetti non pertinenti allo svolgimento delle lezioni;
2. tenere acceso per il "tempo scuola" il telefono cellulare, nel rispetto del DM n.30 del 15/03/2007 e del DM n.104 del 30/11/2007;
3. fumare in nessun locale della Scuola e nelle aree all'aperto di pertinenza, nel rispetto della legge n°584 del 11/11/1975 e della legge n°3 del 16/1/2003 e del DPCM 23/12/2003 e dell'art. 4 comma 1 L. 128/2013 del 11 novembre 2013.
4. assecondare i giochi che possono diventare pericolosi;

5. lanciare qualsiasi oggetto, contundente e non, in aula, negli spazi interni della scuola e dalla scuola verso l'esterno;
6. portare a scuola e alle uscite didattiche e viaggi d'istruzione oggetti di qualsiasi tipo che costituiscano pericolo o minaccia per chiunque;
7. effettuare fotografie o videoriprese se non espressamente autorizzate dai docenti;
8. affacciarsi - per motivi di sicurezza - da finestre, balconi, balaustre di scale interne ed esterne;
9. occupare o utilizzare in modo inappropriato luoghi destinati a funzioni di sicurezza (scale antincendio, uscite di sicurezza, vani tecnici).

Rispetto delle strutture e delle attrezzature

Gli alunni sono tenuti a:

1. contribuire al mantenimento della pulizia dei locali della scuola, in modo particolare utilizzando correttamente i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti posti nelle aule e negli spazi comuni e liberando a fine giornata il banco da oggetti personali e rifiuti;
2. utilizzare in modo corretto i bagni, rispettando le norme di igiene e pulizia;
3. sapere che è vietato incidere banchi, armadi, porte e arrecare danni agli arredi sia della scuola che dei luoghi frequentati durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione ;
4. sapere che è vietato fare scritte su muri, porte, banchi, ecc;
5. sapere che è vietato danneggiare attrezzature e materiale delle aule speciali della scuola e dei luoghi frequentati durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
6. sapere che non è consentito accedere ai laboratori autonomamente, né è consentito caricare i programmi informatici se non espressamente autorizzati;
7. sapere che è vietato sottrarre o danneggiare oggetti della scuola, degli alunni o del personale scolastico;
8. l'Istituto non è responsabile di danneggiamenti e/o furti di oggetti personali.

IV Sanzioni disciplinari

1. Gli alunni che mettono in atto comportamenti in disaccordo con i doveri sopradescritti, compiono infrazioni disciplinari e incorrono in sanzioni disciplinari.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire direttamente sul profitto delle singole discipline secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007. D'altro canto, secondo quanto previsto dall'art.4 del D.M. n.5 del 16/01/2009 e dall'art.7, comma 2, del DPR n.122 del 22/06/2009, le eventuali sanzioni disciplinari influiscono sul voto di comportamento.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono temporanee e proporzionate alla gravità delle infrazioni e alla reiterazione delle stesse, sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. L'eventuale pagamento per il danno a strutture o attrezzature può essere anche rateizzato, in un arco di tempo non superiore alla fine dell'anno scolastico in corso. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente. All'alunno comunque può essere offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate dal Consiglio di Classe in composizione allargata, quindi con la componente genitori, fatto salvo il dovere di astensione (qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato);

7. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari;

8. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie reati di natura sessuale ecc.) o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendi o allagamenti).In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

10. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9 , nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari segue i criteri sotto elencati:

INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANI COMPETENTI AD INFLIGGERE LE SANZIONI
<p>Mancanza ai doveri relativi alla voce “Frequenza regolare”.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Richiamo scritto sul registro e libretto personale <p>Se il comportamento è reiterato, comunicazione alla famiglia attraverso la seguente progressione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scritta sul libretto • telefonica • scritta attraverso lettera <p>Se dovessero perdurare i comportamenti scorretti già comunicati alla famiglia o se i comportamenti assunti si configurassero pericolosi per l'alunno o per gli altri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sospensione dalle lezioni fino a due giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante o Coordinatore • Insegnante/Coordinatore/Dirigente <ul style="list-style-type: none"> • Insegnante • Insegnante/Coordinatore • Insegnante/Coordinatore/Dirigente <ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Classe allargato
<p>Mancanza ai doveri relativi alla voce “Rispetto degli altri”</p>	<p>A seconda della gravità del fatto e/o del reiterarsi del fatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale • richiamo scritto sul registro e libretto personale • comunicazione alla famiglia • sospensione fino a 15 giorni • sospensione superiore a 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante/Coordinatore • Insegnante/Coordinatore • Insegnante/Coordinatore/Dirigente • Consiglio di classe allargato • Consiglio d'Istituto
<p>Mancanza ai doveri relativi alla voce “Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute”</p>	<p>A seconda della gravità del fatto e/o del reiterarsi del fatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale • richiamo scritto sul registro e libretto personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante/Coordinatore • Insegnante/Coordinatore • Insegnante/Coordinatore

	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione verbale alla famiglia • sospensione fino a 15 giorni • sospensione superiore ai 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di classe allargato • Consiglio d'Istituto
<p>Manca ai doveri relativi alla voce “Rispetto delle strutture e delle attrezzature”</p>	<p>A seconda della gravità del fatto e/o del reiterarsi del fatto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale • richiamo scritto sul registro e libretto personale • comunicazione verbale alla famiglia • sospensione fino a 15 giorni • sospensione superiore a 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante/Coordinatore • Insegnante/Coordinatore • Insegnante/Coordinatore • Consiglio di classe allargato • Consiglio d'Istituto
<p>Il Consiglio di Classe può eccezionalmente decidere la non partecipazione di singoli alunni a viaggi d'istruzione e a visite didattiche in seguito a comportamenti gravemente e frequentemente scorretti. L'alunno escluso dalla visita frequenterà le lezioni in altra classe. Della decisione assunta verrà data comunicazione alla famiglia.</p> <p>Il Consiglio di Classe può eccezionalmente decidere sanzioni disciplinari per l'intera classe, compresa l'esclusione da uscite didattiche o viaggi d'istruzione, a seguito di comportamenti che vedano coinvolti concretamente o moralmente tutti gli alunni.</p>		

V Procedimento disciplinare

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

- rilevazione dei fatti da parte del docente, del coordinatore o del Dirigente Scolastico;
- esercizio del diritto di difesa da parte dello studente;
- decisione da parte dell'organo competente della sanzione da irrogare.

Si precisa che:

- lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto;
- per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente deve esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori;

- può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità o con la produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione sugli episodi verificatisi.

VI Impugnazioni-Organo di garanzia

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Come previsto dall'art. 3 del DPR n. 235 del 21/11/2007, contestualmente all' iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. La sottoscrizione del suddetto patto verrà effettuata all'atto delle iscrizioni alle classi iniziali di ciascuno ordine scolastico. Nel periodo iniziale delle attività scolastiche, nell'ambito delle iniziative di accoglienza, verranno presentati agli studenti i regolamenti d'istituto e di disciplina, il piano dell'offerta formativa ed il patto educativo di corresponsabilità.

Regolamento approvato dal Collegio dei Docenti il 20 novembre 2013 ed adottato dal Consiglio di Istituto 19 novembre 2013.

La DIRIGENTE SCOLASTICA
Morena DE BERNARDO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO di ISTITUTO
Monica BUZZETTO